

Italia Oggi
Del 24 ottobre 2009

Riconoscimento, è guerra

Di Gabriele Ventura

La direttiva qualifiche non si tocca. È dura la reazione delle libere associazioni alle parole di Maria Grazia Siliquini (Pdl), relatrice alla Camera della riforma delle professioni, che l'altro ieri, al congresso dei notai in corso a Venezia ha sposato la linea degli ordini di rivedere il dlgs n. 206/07 nella parte in cui stabilisce il riconoscimento delle associazioni. (...) Anche secondo Assoprofessioni la direttiva qualifiche non va rivista. «Il decreto di recepimento», ha detto il coordinatore Giorgio Berloff, «fissa dei punti qualificanti per ottenere il riconoscimento. Non possiamo trovarci d'accordo su una sua revisione. A nostro parere, come evidenziato nella proposta di legge che abbiamo redatto con la Cna, vanno riconosciute prima le professioni, poi a ricadere le associazioni. Un punto sul quale anche gli ordini sono d'accordo. Per quanto riguarda la Siliquini, dovrà decidere se seguire gli ordini o le associazioni. Con lo sdoppiamento dei percorsi, infatti, è molto probabile che avremo come relatrice Monica Faenzi e andremo alle Attività produttive». «Per quanto riguarda il Cnel», ha spiegato Berloff, «vogliamo che il percorso per il riconoscimento sia rigoroso, dal quale emergano solamente le associazioni serie, degne di essere iscritte nell'elenco. Devono cioè rappresentare una professione reale ed essere realmente rappresentative sul territorio nazionale. Non sposo quindi la linea che sta portando avanti la maggioranza dei consiglieri della seconda commissione Lavoro». (...)